



Itinerario del viaggio in autocaravan che ha toccato il Centro-Sud della Penisola Iberica

16 ottobre 2010

Deviamo sull'Autovia A92 verso Granada. All'inizio, per chilometri e chilometri, solo vigneti. Arrivati nella vicinanza della cittadina di Gaudix, il paesaggio cambia e sono solo piantagioni di mandorle.

Non visitiamo Gaudix, rinomata per le case scavate nella roccia, perché già vista in un precedente viaggio, dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

Arriviamo a Granada e il navigatore ci porta nella piazzetta che ci aveva comunicato nostra figlia, vicino al fiume e a un complesso sportivo. Nella piazzetta, ove ci sono già altre due autocaravan, non c'è posto; ci fermiamo e aspettiamo che se ne liberi uno. Dopo alcuni minuti riusciamo a sistemarci, anche se in pendenza; ci posizioneremo meglio quando ci saranno più posti liberi.

Km giornata 627 - Tot. 1.606

17-20 ottobre 2010

Granada. Giorni piacevoli di permanenza a Granada con nostra figlia. Visitiamo il centro storico, con la cattedrale e la Capilla Real (ove sono sepolti Ferdinando e Isabella, i re cattolici che avevano conquistato Granada, e i genitori di Carlo V) e il quartiere Albaicin dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'Umanità (complesso di case tipicamente arabe,

ora completamente restaurate, ove vivevano i Mori prima della loro cacciata). Non visitiamo l'Alhambra, dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità" e altre strutture perché già visti in un precedente viaggio.

Ovviamente non ci facciamo mancare la degustazione delle famose "tapas". Il rito delle tapas è come da noi l'aperitivo: si ordina una birra o un bicchiere di vino e viene fornito uno stuzzichino caratteristico, diverso per ogni bar. Qui lo stuzzichino è gratuito, nel Nord viene pagato a parte. Se si ordina una seconda birra, viene portato un altro stuzzichino, diverso e più ricco. Dopo quattro birre si può fare a meno di pranzare.

Interessante la visita del quartiere Sacromonte: ci sono case scavate nella roccia (dichiarate dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità"), visitabili al Centro d'interpretazione del Sacromonte, ove ve ne sono diverse perfettamente restaurate.

Km giornata 0 - Tot. 1.606

21 ottobre 2010

Iniziamo il viaggio di ritorno. Visiteremo alcuni paesi della Murcia e della Mancia.

Prendiamo la E902 e arriviamo a Jaen. Per circa 70 chilometri, a vista d'occhio, sia a destra sia a sinistra, solo piantagioni di ulivo.

Jaén: da vedere la città vecchia, la cattedrale, e San Andres, è piacevole passeggiare nel centro storico, ma la cittadina, per noi, non merita la deviazione per la visita. Prendiamo la statale 321 per Baeza e Ubeda. Baeza: da vedere Plaza del Populo, Plaza de S. Maria, la Cattedrale, il Seminario di S. Felipe Neri, Ayuntamiento. Ubeda: tanti lavori pagati dall'Unesco e dalla Comunità Europea. Non ci sono parcheggi.

Da vedere la Plaza Vazquez de Molina e la Sacra Capilla del Salvador.

Le cittadine di Baeza e Ubeda, tipiche e piacevoli città del Rinascimento spagnolo, sono state dichiarate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

Per il pernottamento ritorniamo a Baeza.

Parcheggiamo in un grande piazzale vicino alla stazione dei bus.

Km giornata 193 - Tot. 1.799

22 ottobre 2010

Prendiamo la 322 verso Linares, poi continuiamo sulla E902 per Valdepeñas.

Valdepeñas: tipica zona vinicola, e si nota subito dalle estensioni di terreno coltivato a vite. Da vedere il centro storico e la Iglesia de la Asuncion.

Superiamo Valdepeñas, per svariati chilometri è solo un susseguirsi di uliveti e l'aria odora di sansa.

Arriviamo ad Almagro. Parcheggiamo davanti al Convento de la Asuncion de Calatrava (ove aveva sede la confraternita di Calatrava, diventata molto potente in Spagna), oggi perfettamente restaurato e dichiarato dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità". Bella cittadina con un bel centro storico, dove si possono ammirare Piazza Mayor, una piazza in stile fiammingo e il teatro di legno "Coral de Comedias".